

Livello di bocciature in Veneto attorno al 4%. Stop al web nelle scuole Domani maturità al via per 6461 veronesi

VERONA - Per adesso i non ammessi sono 106 (ma i dati si fermano all'80% delle scuole scrutinate) su 6567 aspiranti candidati. Questi primi dati (anche se parziali) sulle non ammissioni degli studenti veronesi agli esami di maturità

che cominceranno domani con la prima prova (di italiano). I dati veneti parlano di un livello di bocciature che si attesta intorno al 4,3%, con 244 studenti respinti (per il momento) a Padova su 6768 e 191 a Venezia (su 3863). Ieri intanto sono state con-

vocate le commissioni e qualche problema ha causato la ricerca del commissario di russo nell'Istituto Marco Polo. «È il primo anno che russo è materia d'esame a Verona - dice Stefano Quaglia, dell'Ufficio scolastico regionale - abbiamo risolto chiedendo aiuto all'Uni-



versità, che ci ha segnalato la professoressa Maria Isola». Per gli addetti ai lavori la paura più grande è che gli studenti riescano connettersi ad internet. L'Ufficio scolastico regionale ha diramato nelle scuole una circolare dettagliata in cui si sottolinea che durante l'esame non è concesso l'uso di alcun dispositivo elettronico, che i cellulari devono essere consegnati e che internet dev'essere chiuso in tutte le scuole durante le sei ore della prova. (B.Pos.)

Ad accorgersi delle violenze le maestre di scuola che hanno visto i lividi e chiamato la polizia

Botte e torture al figlio, arrestato

Incubo finito per un 12enne veronese, originario del Marocco. Il padre ora è in cella

di Giovanni Marchiori

Sberle e spintoni, calci e pugni. Non si preoccupava di lasciare i segni sul volto e sul corpo del figlio, appena 12enne. Lo aggrediva a suon di botte, con tutta la rabbia che aveva dentro di sé. E quanto avveniva in un appartamento della periferia veronese, dove un 36enne marocchino, in preda all'ira, scatenava la sua violenza contro il ragazzino, che, per mesi, non ha potuto far altro che subire in silenzio. Umiliato dalla persona che avrebbe dovuto proteggerlo. Picchiato dall'uomo che, nella vita, avrebbe dovuto essere un punto di riferimento: suo padre. L'incubo, però, è finito. Grazie al personale della scuola media dove studia il ragazzino.

Preside e professori hanno prima notato i lividi sul volto del 12enne, poi, meno di 2 settimane fa, è scatta-

ta la segnalazione in questura. La squadra mobile ha così dato inizio alle indagini, facendo luce sull'orribile situazione. Una storia di violenza che accadeva dentro casa. Cazzotti e cinghiate per il 12enne, a volte ridotto anche al ruolo di bersaglio del lancio di soprammobili, da parte del padre. Vere e proprie torture. Tutto ciò sotto gli occhi della madre, anche lei vittima del marito e ridotta al silenzio. Solo le due figlie, gemelline di appena 3 anni, si salvavano dalla furia dell'uomo. Lui, un 36enne marocchino, regolare in Italia, senza precedenti e che lavorava come operaio. In apparenza un bravo padre di famiglia, che in realtà, però, si faceva accecare dall'ira per delle piccolezze, come il pianto delle bambine, o il frigorifero non strapieno di alimenti. A quel punto scattava la violenza e l'uomo si scatenava contro la moglie e soprattutto il figlio. Ora è in carcere. (ass)



All'arrivo dell'Hellas all'aeroporto si scatena il caos, gli ultras risalgono la zona degli arrivi fino alla pista

Invasione di tifosi e il Catullo va in tilt



Fumogeni e petardi in pista (Toninelli)

La sicurezza del Catullo violata. Ma stavolta gli ispettori dell'Enac non centrano. A bloccare l'aeroporto sono stati i tifosi dell'Hellas che l'altra sera sono arrivati in massa per attendere l'arrivo del Verona vittorioso e del suo allenatore da Salerno. Centinaia di persone sono arrivate poco prima che l'aereo con Mandorlini e la squadra atterrasse e hanno occupato le sale d'aspetto davanti al portone degli arrivi. Ma poi è accaduto qualcosa.

Qualcuno ha aperto la porta e il fiume di tifosi ha cominciato a girovagare nel deposito bagagli, dove i passeggeri in arrivo ritirano dai nastri le valigie. Poi da lì è stato un gioco da ragazzi arrivare alle piste. E' bastato passare per una porta aperta e raggiungere la pista per scatenare il caos. Ae-

rei bloccati con i passeggeri a bordo, compreso quello con l'allenatore, che alla fine è riuscito a convincere i tifosi a lasciare la pista.

Intanto fumogeni e petardi si sono sprecati, con qualche ultrà che urlava minaccioso ai passeggeri di un aereo in partenza affacciati agli oblò. Strano che a nessuno sia venuto in mente che (come accade nella maggior parte dei casi) i tifosi sarebbero potuti andare ad aspettare i loro beniamini al Catullo, magari predisponendo un servizio d'ordine serio (c'erano un paio di agenti o poco più), evitando così che centinaia di persone giustamente festaiole, mettessero involontariamente a rischio la sicurezza dello scalo e dei suoi passeggeri. (M.Oxi./ass)

I Nas ad Arcole Nessun batterio su hamburger e polpette della Lidl

Hamburger sicuri. Sono negativi gli esami tossicologici sugli otto campioni di hamburger e polpette a marchio «Country steak», prelevati dal Nas dei Carabinieri alla piattaforma di distribuzione Lidl di Arcole ed analizzati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. L'Istituto ha comunicato oggi i primi risultati delle analisi effettuate sui campioni di carni commercializzate in Italia della stessa marca sospettata di essere responsabile del focolaio di intossicazione alimentare da Escherichia coli verocitotossico che ha colpito i bambini francesi.

A renderlo noto è stato il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini. «In nessuno dei campioni - ha spiegato - sono stati riscontrati E.coli pericolosi per la salute. In sole 48 ore è stato possibile effettuare le analisi del caso a garanzia del consumatore. Ciò dimostra l'efficienza del sistema di controlli nel nostro Paese che agisce in via precauzionale ritirando dal commercio gli alimenti sospetti finché non sono disponibili garanzie della loro sicurezza». (G.Mar./ass)



CARLO CREMA OFFICINA s.r.l.

Via Pò, 27 - PADOVA (Pd) - gpl@carlocremaofficina.it
Tel. 049.617177-Fax 049.8897600-www.carlocremaofficina.it

CONTINUANO
GLI INCENTIVI
DI 500 € e 650 €

**Affida la tua auto nelle nostre mani,
TAGLIA I COSTI DELLA BENZINA E DIESEL
VAI A GPL O METANO!**

OFFICINA
CERTIFICATA CUNA
CAMBIO BOMBOLE METANO

**HAI DECISO DI TRAINARE QUALSIASI RIMORCHIO?
FATTI INSTALLARE UN GANCIO TRAINO!**

PER I RESIDENTI NEL
COMUNE DI PADOVA
INCENTIVO DI:
500 € PER AUTO EURO 0
300 € PER AUTO EURO
1-2-3-4-5

